

Janet Belsky

Chapter 4:  
Infanzia: Sviluppo socioaffettivo



# Contesto storico: come gli studiosi dello sviluppo si sono lentamente “attaccati” all’idea dell’attaccamento

□ Per gran parte del XX secolo → studiosi dello sviluppo negli USA erano indifferenti all’idea che l’individuo potesse avere emozioni e bisogni (**comportamentismo dominava**) → Non si può studiare il pensiero, solo le risposte osservabili → **minimizzavano importanza attaccamento quale bisogno umano** → per loro b vogliono stare **attaccati alla madre perché “lo stimolo materno rinforzante” fornisce loro cibo.**

□ **Watson (1928/1972):** “Quando sento una madre dire “che Dio ti protegga, cuoricino mio”..devo camminare 100 o 200 metri per far sbollire la rabbia..Non può educare se stessa a usare una parola gentile..anzichè insistere nel viziarlo? Non può imparare a passare gran parte della giornata lontano dal bambino?...a volte vorrei che vivessimo in una comune in cui ...fosse una bambinaia, diversa ogni settimana, a occuparsi di nutrire e fare il bagno ai bambini”

# Contesto storico: come gli studiosi dello sviluppo si sono lentamente “attaccati” all’idea dell’attaccamento

□ stando alle parole di Watson → bambini negli orfanotrofi sarebbero dovuti “rifiorire” → Come mai invece in un documentario del 1948 su bambini abbandonati negli orfanotrofi, i bambini giacevano inermi, tristi, senza voglia di mangiare, lasciandosi andare sempre di più?

□ prima parte XX secolo → **etologi** (precursori degli attuali psicologi evuzionisti) rilevarono che **ogni specie è dotata di una risposta di attaccamento** (cioè geneticamente programmata) → ossia un istinto del piccolo ad essere fisicamente vicino alla mamma e questo istinto **si manifesta in un momento specifico poco dopo la nascita**

# GLI STUDI ETOLOGICI

L'ETOLOGIA iniziò ad esistere come una disciplina a se stante nel 1930 con gli zoologi europei Konrad Lorenz e Niko Tinbergen.

Gli etologi considerano **GLI ANIMALI COME ORGANISMI ATTIVI** che vivono in una particolare nicchia ecologica, non come organismi passivi eccitati dagli stimoli, come è nella teoria dell'apprendimento.

# Natura e cultura

Primavera del 1838, visitando il giardino zoologico di Londra.

«Fate che l'uomo conosca l'orango allo stato domestico, che veda la sua intelligenza, e poi lasciate pure che proclami la sua intelligenza. Nella sua arroganza, l'uomo si ritiene un'opera grandiosa, tale da meritare l'interposizione della divinità. Ritengo più modesto e veritiero considerarlo creato a partire dagli animali».

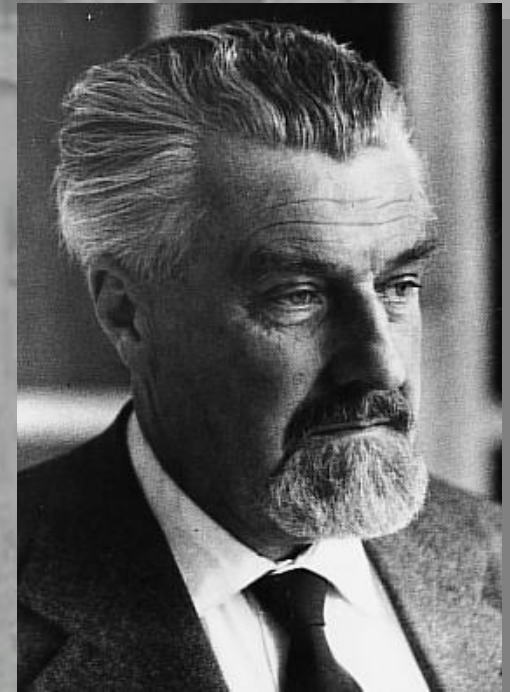


# L'etologia di Lorenz

Considerato uno dei padri dell'*etologia*,

Scoprì il fenomeno dell'**imprinting** (forma di apprendimento precoce) e studiò successivamente altri comportamenti istintivi con i relativi codici e rituali: corteggiamento, cova, richiamo, territorialità, aggressione.

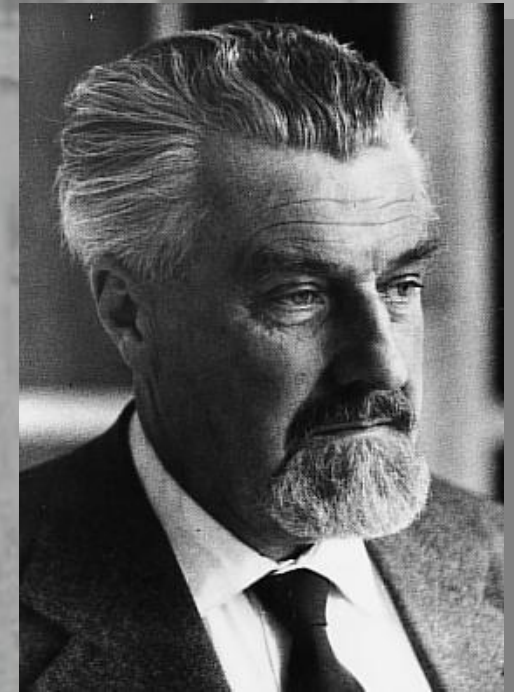
→ dopo la nascita, nell'arco di un certo periodo di tempo definito sensibile o critico, i piccoli manifestano in modo spontaneo alcuni comportamenti quali il seguire (following). Questi modelli contribuiscono a stabilire e mantenere la vicinanza con la madre e favoriscono la sopravvivenza dei piccoli stessi, che hanno bisogno del contatto.



Konrad Lorenz (1903-1989)

# L'etologia di Lorenz

→ Divenne egli stesso lo stimolo capace di evocare l'attaccamento in una nidiata di ochette: fu la prima cosa vivente che le oche videro dopo la schiusa → divenne la loro mamma ossia l'oggetto che un impulso innato spingeva le oche a seguirlo ovunque, senza mai perderlo di vista



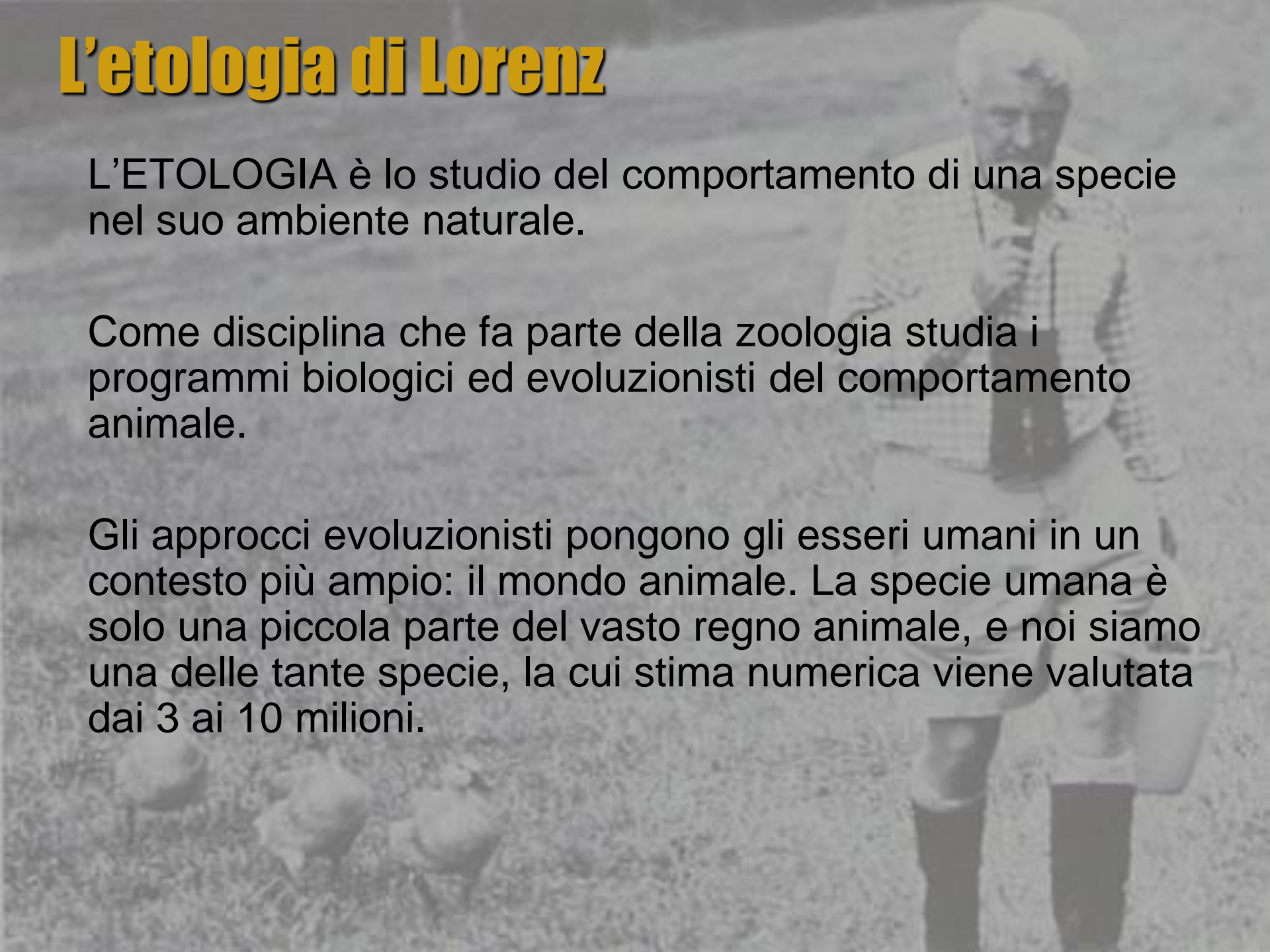
**Konrad Lorenz (1903-1989)**

# L'etologia di Lorenz

L'ETOLOGIA è lo studio del comportamento di una specie nel suo ambiente naturale.

Come disciplina che fa parte della zoologia studia i programmi biologici ed evuzionisti del comportamento animale.

Gli approcci evuzionisti pongono gli esseri umani in un contesto più ampio: il mondo animale. La specie umana è solo una piccola parte del vasto regno animale, e noi siamo una delle tante specie, la cui stima numerica viene valutata dai 3 ai 10 milioni.



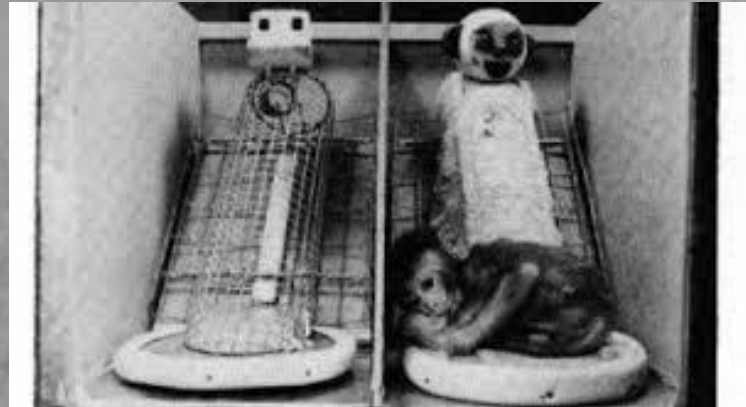


# Gli esperimenti di Harry Harlow (1935) sulle scimmie

→ Convinse psicologi americani che il **modello della madre quale semplice oggetto che dispensa cibo era falso**

→ separò alla nascita delle piccole scimmie dalle madri, le allevò in una gabbia in cui erano installate:

Madre fatta di  
filo metallico che  
dispensava  
latte con biberon  
appeso sopra al  
petto



Madre fatta di  
tessuto che  
essendo soffice  
offriva un  
contatto  
confortevole



Le scimmiette restavano **incollate alla madre di tessuto**, spostandosi solo di tanto in tanto sulla madre di filo metallico per prendere latte

Nelle situazioni stressanti → **si rifugiavano da madre di tessuto** per essere confortati → modello del dare calore cioè amore vince sul dispensare cibo

# Gli esperimenti di Harry Harlow (1935) sulle scimmie

Crescendo nelle gabbie → gravi conseguenze psicologiche:

- 1) non facevano che **cullarsi** nelle gabbie
- 2) da adulte, **non riuscivano ad avere una vita sessuale**
- 3) avevano **paura delle loro coetanee** scimmie
- 4) C'erano anche **effetti intergenerazionali** → dopo essere state fecondate con inseminazione artificiale e aver partorito, le **“matri senza madre” trascuravano ed erano violente con i piccoli** (una di queste uccise anche il cucciolo)

(video esperimento di Harlow)

Esperimenti eticamente discutibili ma hanno dato un grande apporto alla psicologia dello sviluppo

# GLI STUDI ETOLOGICI e la PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

---

La psicologia dello sviluppo fu ricettiva nei confronti dell'etologia perché fra gli evoluzionisti c'è una tradizione per l'osservazione naturalistica dei bambini e per la considerazione delle basi biologiche dello sviluppo.

La figura più importante nel portare l'etologia all'attenzione degli psicologi dello sviluppo è **John Bowlby.**

# GLI STUDI ETOLOGICI e la PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

Negli anni '50 Bowlby passò da un approccio freudiano ad uno etologico nello studio dell'attaccamento sociale tra il neonato e chi si prende cura di lui.

Oggi la ricerca etologica include molte discipline: la psicologia comparata, la psicobiologia, la neuropsicologia, la genetica del comportamento, la psicologia fisiologica, l'ecologia del comportamento e la biologia evoluzionistica.

Bowlby disse che:

- 1) non esiste **“eccesso di amore materno”**
- 2) **Avere un legame affettivo profondo con una figura di attaccamento primario è essenziale per lo sviluppo normale del b**



# John Bowlby

## (1907-1990)



Nato a Londra il 26 Febbraio del 1907 da una famiglia di classe medio-alta è il quarto di sei bambini;

Viene allevato con una educazione britannica da una bambinaia, come è tradizione della sua estrazione sociale;

Durante l'infanzia, John vede sua madre soltanto un'ora al giorno dopo l'ora del tè;

Ella pensava che viziare i bambini fosse pericoloso, cosicché attenzione e affetto erano il contrario di ciò che un bambino aveva bisogno;

## John Bowlby: La vita

A 4 anni, la sua amata bambinaia, effettivamente il suo unico legame, lascia la famiglia;

Bowlby successivamente descriverà questo come un evento tragico quanto la perdita di sua madre;

A 7 anni viene mandato in collegio e i suoi lavori sulla separazione riveleranno . . . ;

In seguito a tali esperienze mostra, durante tutta la vita, una spiccata sensibilità verso le sofferenze infantili;

# John Bowlby

## La vita

---

La sua carriera comincia all'Università di Cambridge, dove studia psicologia e le scienze pre-cliniche;

Dopo aver lavorato con i bambini disadattati e delinquenti a Cambridge, all'età di 22 anni si iscrive allo University College Hospital, laureandosi in medicina tre anni più tardi;

Nonostante gli studi in medicina, trova il tempo per iscriversi all' Institute for Psychoanalysis;

Nel 1937 divenne psicoanalista e nel 1938 presidente del Trinity College (31 anni);

# John Bowlby: La vita

---

In seguito ai suoi lavori sui bambini disadattati e delinquenti, si interessa dello sviluppo dei bambini e comincia a lavorare presso la Child Guidance Clinic;

Si sposa il 16 aprile del 1938 con Ursula Longstaff, anch'essa figlia di un chirurgo ed ha con lei quattro figli;

Muore il 2 Settembre del 1990 nella sua casa estiva in Isle of Skye, in Scozia.



# John Bowlby: L'attaccamento

Bowlby teorizza l'attaccamento come **predisposizione biologica iscritta nel codice genetico** del piccolo verso la persona che gli assicura la sopravvivenza, prendendosi cura di lui;

- Un legame che unisce le due persone nello spazio e si protrae nel tempo;
- E' il bisogno di contatto e di conforto a muovere il piccolo verso una figura di attaccamento che spesso coincide con la madre;
- E' una teoria spaziale: quando sono vicino a chi amo mi sento bene, quando ne sono lontano sono ansioso, triste e solo.

# John Bowlby: L'attaccamento



Lo **scopo dell'attaccamento** non è la riduzione del bisogno fisiologico, ma, in termini evuzionistici, l'aumento della capacità di adattamento di coloro che lo possiedono e in tal modo la protezione dai predatori; → il **comportamento di ricerca delle vicinanza** viene attivato ogni volta che la nostra sopravvivenza è minacciata (a qualunque età)

Esistono 2 tipi di minacce: alterazione stati fisiologici interni (non stiamo bene, siamo stanchi) o minacce esterne (grosso cane da piccoli, commento spiacevole di qualcuno da grandi)

L'attaccamento sicuro fornisce un anello esterno di protezione psicologica che mantiene il metabolismo del bambino in uno stato stabile, simile ai meccanismi interni di controllo della temperatura



**L'attaccamento è . . . una motivazione primaria, un bisogno primario del bambino e non una conseguenza del soddisfacimento di bisogni alimentari o fisici.**

---

- Quello che mostra una persona nel mantenere la prossimità e vicinanza ad un'altra ritenuta in grado di affrontare il mondo in maniera più adeguata;
- Tale comportamento si manifesta in particolare nelle situazioni in cui la persona è spaventata e si attenua quando riceve delle cure;
- E' osservabile negli esseri umani come funzione biologica con una propria motivazione interna distinta da quella alimentare e sessuale;

# L'attaccamento: definizioni terminologiche

- **Attaccamento**: è un termine generale che si riferisce allo stato di attualità (la presenza in un dato momento) degli attaccamenti di un individuo;
- **Comportamento di attaccamento**: si riferisce ad una delle forme di comportamento che una persona mette in atto per ottenere o mantenere una prossimità che desidera;
- **Sistema di comportamenti di attaccamento**: l'attaccamento e i comportamenti di attaccamento si basano su un sistema di comportamenti di attaccamento ovvero un modello del mondo in cui vengono rappresentati il sé e gli altri significativi e le loro interrelazioni → **MOI (Modelli Operativi Interni)**

## Caratteristiche comportamentali dell'attaccamento: tentare di raggiungere e mantenere un dato livello di vicinanza con l'oggetto interessato

Nell'uomo si distinguono 2 principali classi di comportamenti che mediano l'attaccamento:

- Alla prima appartengono i **comportamenti di segnalazione** (pianto, sorriso, gesti) il cui effetto è di provocare l'avvicinamento della madre al bambino;
- Nella seconda rientrano i **comportamenti di accostamento, di ricerca del contatto** (aggrapparsi, seguire, lo spingersi vicino) che hanno tutti l'effetto di avvicinare il bambino alla madre.

# L'attaccamento è un costrutto relazionale

L'attaccamento si struttura a partire dalla convergenza tra:

- Alcuni **comportamenti che il bambino** mette in atto e che rappresentano schemi biologicamente programmati per mantenere la vicinanza (il pianto, il sorriso, l'aggrapparsi).
- Le **risposte dell'adulto** che appartengono anch'esse alla categoria degli schemi programmati per renderlo sensibile ai segnali del bambino.



La vicinanza alla madre e l'esplorazione sono i due poli nell'ambito dei quali il bambino e la figura di attaccamento sono impegnati per il raggiungimento di un obiettivo comune  
→ sopravvivenza e successo riproduttivo

### ■ Base sicura:

- Quanto più l'ambiente presenta pericoli e ostacoli o viene percepito come pericoloso, tanto più si accrescono i segnali del piccolo volti a mantenere la vicinanza e a ottenere protezione;
- Quando invece un bambino si sente sicuro tende ad allontanarsi dalla sua figura di attaccamento per esplorare il mondo; (esempio centro commerciale)
- Il comportamento materno speculare a questo e' quello protettivo o di recupero la cui funzione biologica e' quella di proteggere il piccolo dal pericolo.

# TEORIA DELL'ATTACCAMENTO

Bowlby teorizza l'attaccamento come:

- una predisposizione biologica del piccolo verso chi si prende cura di lui, assicurandogli la sopravvivenza
- una motivazione intrinseca e primaria basata sulla ricerca di contatto e conforto che si attiva nelle situazioni di pericolo
- un sistema di controllo di tipo cibernetico con lo scopo di mantenere un equilibrio omeostatico tra vicinanza ed esplorazione
- un comportamento orientato ad uno scopo comune: la sopravvivenza e il successo riproduttivo



# FASI DI SVILUPPO DEL LEGAME DI ATTACCAMENTO

Fase 1:  
0-2 mesi

Comportamenti di segnalazione e di avvicinamento: ricerca non selettiva di contatto e prossimità

Fase 2:  
3-6 mesi

Comunicazioni dirette: ricerca selettiva di contatto e prossimità con le figure familiari che si occupano di lui

Fase 3:  
6-24 mesi

Segnali di mantenimento della vicinanza: creazione dell'effettivo legame orientato e preferenziale, ricerca di contatto con il caregiver e paura dell'estraneo

Fase 4:  
>24 mesi

Relazione basata su uno scopo programmato: perseguimento di scopi comuni regolati dai feedback provenienti dall'ambiente

# Sviluppo dell'attaccamento: 0-2 mesi

- **Fase di preattaccamento:** periodo dominato da riflessi automatici, ma attorno ai 2 mesi il bambino si orienta verso qualunque persona e produce i segnali di cui e' dotato quali il pianto, il sorriso, le vocalizzazioni allo scopo di indurre l'avvicinamento, la prossimità e il contatto di qualunque essere umano, senza distinzione. Sviluppa il **SORRISO SOCIALE → riflesso biologicamente programmato per indurre adulto a dargli cura e amore**
- Si tratta di comportamenti che hanno la funzione biologica di assicurare benessere, sicurezza e protezione poiché rappresentano dei richiami che soddisfano il bisogno di cure e di vicinanza.
- Successivamente, il bambino comincia a riconoscere non solo sulla base di indizi olfattivi, ma anche visivamente, le persone che si occupano di lui.

# Sviluppo dell'attaccamento: 3-6 mesi

- **Fase di attaccamento in formazione:** il bambino appare sempre più in grado di discriminare tra figure familiari e persone sconosciute;
- comincia a orientarsi verso le figure familiari e, in particolare, verso quella che si prende cura di lui.
- Compaiono le reazioni circolari secondarie focalizzate su ambiente, corteccia cerebrale quasi completamente funzionante (= azioni ripetute più volte perché le reazioni che producono nell'ambiente sono interessanti per il bambino)

# Sviluppo dell'attaccamento: 6 mesi-2 anni

- A 7-8 mesi: amano cercare oggetti nascosti → sentono mancanza di chi li accudisce
- Il bambino impara a camminare e amplia notevolmente il proprio repertorio comportamentale
- Prendere l'iniziativa del contatto fisico e mantiene un contatto preferenziale con la figura di attaccamento, mentre le altre persone familiari diventano figure di attaccamento secondarie; (**attaccamento compiuto**)
- Sempre a 7-8 mesi → si manifestano l'angoscia da separazione e la paura dell'estraneo → riconoscere e di preferire la propria figura di attaccamento; (se un estraneo li prende in braccio, si agitano)
- I comportamenti si organizzano intorno ad una figura specifica e si struttura il legame di attaccamento vero e proprio, orientato e preferenziale → mantenersi “abbastanza vicino” alla madre, usarla come base sicura per le esplorazioni quando la minaccia ambientale è al minimo ed esibire proteste per la separazione o segnali di pericolo quando è necessario.

# Sviluppo dell'attaccamento: 2 anni in poi

- Si stabilisce un rapporto reciproco, non più unidirezionale, fra il bambino e la madre;
- Il bambino ora può cominciare a pensare ai genitori come persone separate, con propri scopi e progetti, ed escogitare modi di influenzarli;
- Dopo i 3 anni la maggior parte dei bambini diventa sempre più capace di sentirsi sicuro in ambiente estraneo e con figure di attaccamento secondarie e ha le capacità cognitive per sviluppare i MOI (modelli operativi interni) → rappresentazione interiore della figura di attaccamento

# Riferimento sociale

I bambini usano l'adulto per valutare le diverse situazioni

Se adulto è distratto, esplorano di meno

Se figura di riferimento è impegnata, usano altro adulto presente per interpretare le situazioni in cui si trovano

→ **Il riferimento sociale:** richiede complesse abilità interpersonali → b deve essere capace di intendere se l'espressione del volto dell'adulto o il tono della sua voce indicano incoraggiamento o allarme e deve anche capire se tali indizi sono diretti a lui o ad altri

**A che età i b sono capaci di capire se indizi sono rivolti a loro?**

# Riferimento sociale



## ESPERIMENTO di Moses et al. (2001)

È stato chiesto a un adulto di fare un'esclamazione negativa (per es. "Oh no!") mentre b si dirigeva verso gioco per esplorarlo.

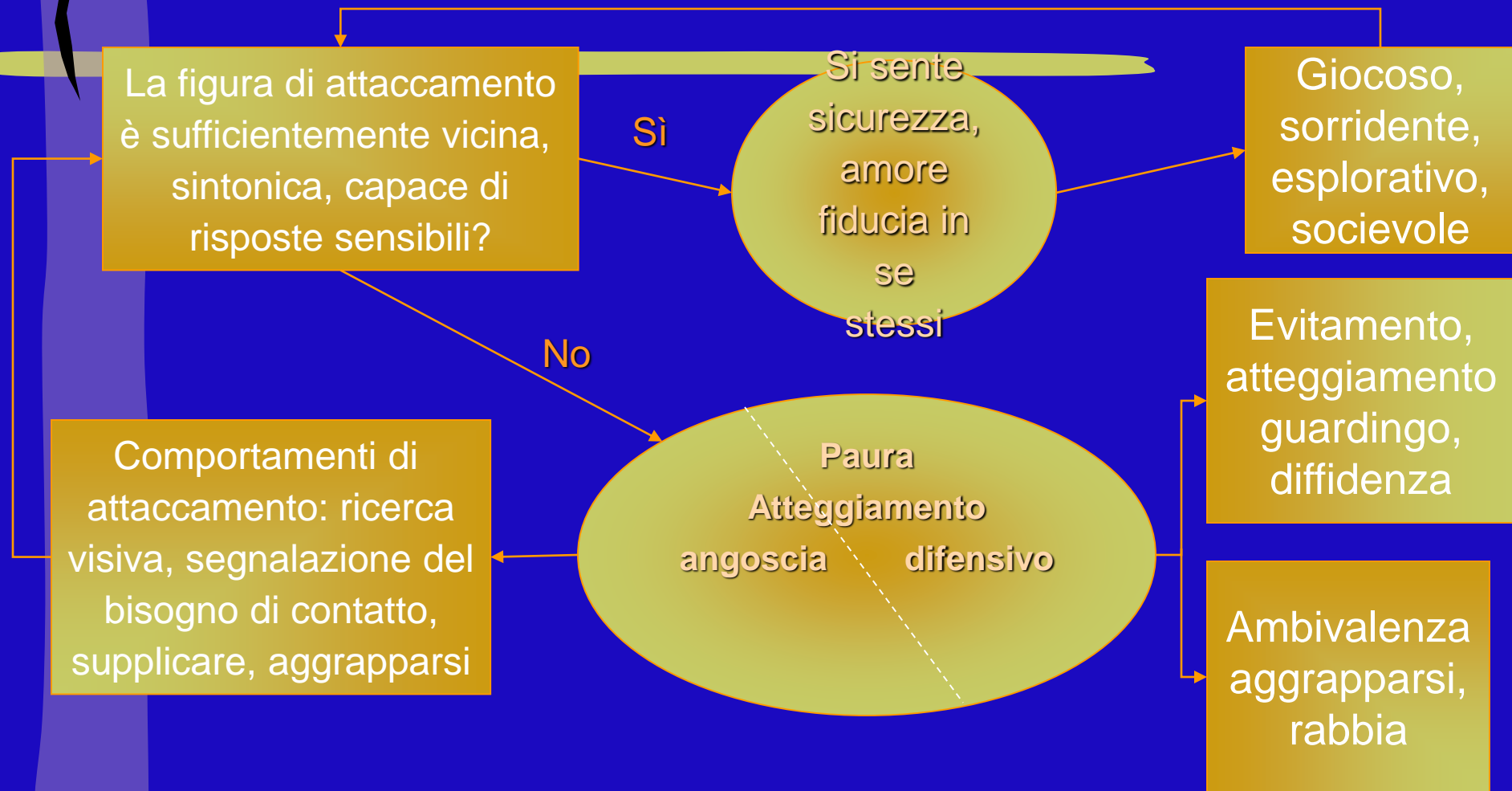
Nella condizione sperimentale: adulto fissava b

Nella condizione di controllo: adulto era dietro uno schermo oppure visibile ma intento a esaminare un altro oggetto

→ A 18 mesi: non si avvicinavano a gioco solo se adulto li guardava

→ Capacità di entrare nella testa di un'altra persona (teoria della mente ossia decodificare i suoi pensieri) si sviluppa tra 1 anno e 1 anno e mezzo.

# Il sistema comportamentale di attaccamento





# TIPOLOGIE DELL'ATTACCAMENTO

## Pattern A: ATTACCAMENTO INSICURO-EVITANTE

**MADRE:** insensibile ai segnali del bambino; rifiutante sul piano del contatto fisico

**BAMBINO:** non ha fiducia in una risposta adeguata da parte della madre; distacco, evitamento del contatto. Eccesso di autonomia; indifferenza alla separazione

## Pattern B: ATTACCAMENTO SICURO

**MADRE:** sensibile alle richieste e ai segnali di disagio del bambino

**BAMBINO:** equilibrio tra vicinanza ed esplorazione; sicurezza interna e fiducia. Mostra segni di disagio alla separazione, ma al ritorno della madre si lascia consolare

## Pattern C: ATTACCAMENTO INSICURO ANSIOSO-AMBIVALENTE

**MADRE:** imprevedibile nelle risposte, dettate più dai suoi bisogni che da quelli del bambino

**BAMBINO:** incerto rispetto alla disponibilità materna, non riesce a utilizzarla come base sicura e ne è assorbito completamente. Forte disagio alla separazione, inconsolabile al ritorno

## Pattern D: ATTACCAMENTO DISORGANIZZATO

**MADRE:** dominata da esperienze traumatiche irrisolte, non risponde alle richieste del bambino

**BAMBINO:** non dispone di strategie stabili. Comportamenti contraddittori, azioni mal dirette, stereotipate e asimmetriche, congelamento, immobilità, disorientamento

Tipico in situazioni di abuso e maltrattamento: fallimento attaccamento perché figura di riferimento è quella che consola ma anche quella che maltratta

# CONSEGUENZE SUL BAMBINO

## **Pattern A: ATTACCAMENTO INSICURO-EVITANTE**

= io non sono degno di essere amato e il mondo è un posto in cui è meglio non esprimere il proprio disagio poiché non si riceve aiuto

## **Pattern B: ATTACCAMENTO SICURO**

= io sono degno di essere al mondo e il mondo è un posto in cui posso ricevere supporto e sostegno

## **Pattern C: ATTACCAMENTO INSICURO ANSIOSO-AMBIVALENTE**

= io non sono degno di essere amato e il mondo è un posto in cui ognuno pensa a sé, è imprevedibile

## **Pattern D: ATTACCAMENTO DISORGANIZZATO**

= io non sono degno di essere amato, quindi mi avvicino ma poi mi spavento e mi allontano

## Metodi di valutazione dell'attaccamento

### Strange Situation

(sviluppata da Mary Ainsworth)

Procedura osservativa standardizzata ideata per valutare l'equilibrio tra il sistema di attaccamento e il sistema di esplorazione e per mettere in luce le differenze individuali negli stili di attaccamento durante il primo anno di età

### Separation Anxiety Test

Procedura che si avvale di una serie di illustrazioni di situazioni di separazione più o meno impegnative in cui vengono indagate sia le emozioni e le modalità di far fronte alla separazione sia le reazioni comportamentali per bambini dai 5 ai 9 anni

### Adult Attachment Interview

Intervista strutturata che esplora in età adulta, attraverso il racconto, quali siano i ricordi delle esperienze infantili, sottolineando l'importanza della valutazione personale delle medesime

# Strange situation

## (Mary Ainsworth et al. 1979)

---

La sensibilità materna è ritenuto un indice importante per l'attaccamento

Ainsworth ha analizzato l'attaccamento attraverso una situazione sperimentale definita "Strange Situation"

→ procedura che prevede una sequenza di eventi finalizzati a stimolare inizialmente un comportamento di tipo esplorativo; successivamente, attraverso l'introduzione di eventi moderatamente stressanti si cerca di attivare il sistema comportamentale d'attaccamento del bambino così da valutare la qualità del legame, ovvero la capacità del bambino di utilizzare la madre come "base sicura".

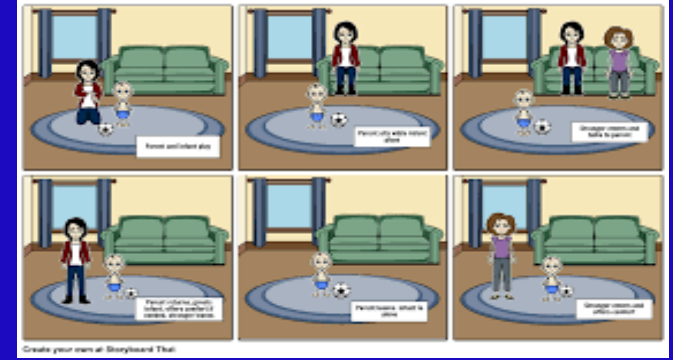
# Strange Situation



---

Osserva le risposte di un bambino di un anno posto in una stanza non familiare con la madre e con un estraneo.

# PROCEDURA



La procedura consiste in 8 episodi:

- 1-Il genitore e il bambino
- 2-Il bambino esplora l'ambiente e il genitore non partecipa
- 3-Entra un estraneo. L'estraneo parla con il genitore, poi si avvicina al bambino. Il genitore esce senza che il bambino se ne accorga.
- 4-Prima fase di separazione. L'estraneo adatta il suo comportamento a quello del bambino.
- 5- Primo episodio di riunione. Il genitore rientra, saluta e conforta il piccolo mentre l'estraneo si allontana senza che il bambino se ne accorga; Il genitore si allontana di nuovo.
- 6-Seconda fase di separazione. Il bambino è solo.
7. Continua la seconda fase di separazione. L'estraneo entra e si avvicina al bambino adattando il suo comportamento.
8. Secondo episodio di riunione. Il genitore rientra saluta il bambino e lo prende in braccio. L'estraneo se ne va senza che il bambino se ne accorga.

*vedi 3 video reazioni alla separazione da md*

# La classificazione del legame di attaccamento

<i><b>Tipo di attaccamento</b></i>	<i><b>Comportamento</b></i>
Attaccamento sicuro (a)	Il bambino sicuro può piangere dopo la separazione dalla madre, ma al suo ritorno cerca il contatto con lei
Attaccamento ansioso-evitante (b)	Al ritorno della madre, il bambino evita il contatto con lei o la saluta in ritardo
Attaccamento ansioso-resistente (c)	Prima della separazione, il bambino rimane a stretto contatto fisico con la madre, ma al suo ritorno ha comportamenti irritati e a volte la spinge e la picchia e la madre non riesce a consolarlo
Attaccamento disorganizzato/disorientato (d) Main (1986-1990)	Al ritorno della madre, il bambino mostra una varietà di comportamenti confusi. Il comportamento è contraddittorio e non in sintonia con quello materno

# Attaccamento e Psicopatologia

- L'osservazione diretta del comportamento in situazioni quotidiane di vita, prende il posto di dati desunti indirettamente o attraverso ricostruzioni dei vissuti degli stessi pazienti o degli adulti che si prendono cura dei bambini;
- Fondamentali da questo punto di vista sono i lavori della Ainsworth che nel 1971 applicò una procedura osservativa sperimentale (Strange Situation) per individuare i modelli di attaccamento:
  - **Sicuro;**
  - **Insicuro:**
    - Evitante ( o ansioso evitante);
    - Ansioso ambivalente (o resistente);
    - Disorganizzato ( o disorientato).



# Attaccamento e Psicopatologia

**Attaccamento Sicuro:** Caratterizza i bambini che hanno avuto una madre sensibile ai segnali di sconforto e di disagio e responsiva alle loro richieste;

- Sono capaci di equilibrare il comportamento esplorativo con quello di attaccamento, potendo confidare nella responsività della madre durante le situazioni di pericolo, di stress e di paura;
- Mantengono una sicurezza interna che consente loro di esplorare il mondo;
- In presenza della madre, sono in grado di concentrarsi sui giochi e di esplorare l'ambiente e quando sperimentano la separazione mostrano in modo più o meno evidente, segni di disagio e di sconforto;
- Al ritorno della madre non sono solo in grado di esprimere chiaramente il loro desiderio di vicinanza e di contatto fisico, ma riescono a essere anche da lei facilmente calmati e consolati per poi ritornare a esplorare l'ambiente.

## **Attaccamento Insicuro Evitante (o ansioso evitante): figura di attaccamento insensibile ai loro segnali e rifiutante sul piano del contatto fisico, anche in circostanze stressanti.**

- Non sembrano avere fiducia in un'adeguata risposta materna e mostrano uno spiccato distacco ed evitamento della vicinanza e del contatto con la madre;
- In assenza della madre, infatti, si mostrano indifferenti, non reagiscono alla separazione e sembrano concentrati sui giochi e sugli oggetti;
- Esibiscono un eccesso di autonomia e di attenzione al compito;
- Quando la madre ritorna, non si avvicinano a lei oppure evitano attivamente il contatto;
- Indica la mancanza di fiducia nella disponibilità del caregiver, responsabile del ricorso a una strategia consistente nel cercare di controllare precocemente o di regolare «in basso» l'attivazione delle emozioni, così da mostrare un basso grado di disagio durante la separazione e un deciso disinteresse alla riunione.

## **Attaccamento Insicuro Ansioso/Ambivalente: questi bambini hanno avuto una madre imprevedibile nelle risposte: affettuosa per un proprio bisogno e rifiutante su sollecitazione del bambino**

- Incerti circa la disponibilità della madre, appaiono quasi completamente assorbiti dalla figura di attaccamento, ma non riescono a utilizzarla come base sicura da cui partire per esplorare l'ambiente;
- Durante la separazione dalla madre, esprimono evidenti segni di stress, disagio e angoscia che non vengono placati nemmeno con il ritorno della madre;
- Al suo rientro le si avvicinano per farsi consolare, ma poi si allontanano da lei e la rifiutano manifestando ambivalenza, espressa da comportamenti aggressivi o da lamentele inconsolabili;
- Mostrano ansia e disagio alla separazione ma non vengono confortati dal rientro del caregiver e sembrano aver adottato una strategia consistente nell'esagerare o regolare "in alto" le emozioni per assicurarsi l'attenzione del caregiver.

## **Attaccamento Insicuro Disorganizzato (disorientato): e' considerato un fallimento nella costruzione del legame con la madre, poiché il bambino emette segnali inadeguati a mantenere e strutturare il legame**

- E' incapace di comportamenti coerenti verso la figura di attaccamento, mescola assieme avvicinamento ed evitamento;
- Alcuni raggruppamenti comportamentali propri di questo tipo di legame sono:
  - movimenti ed espressioni non diretti, incompleti e interrotti;
  - movimenti fuori luogo e posizioni anomale; immobilità; espressioni e movimenti rallentati;
  - per es: si avvicina alla madre camminando all'indietro, la picchia, si blocca improvvisamente (freezing) a metà' del movimento, o guarda nel vuoto;
- il comportamento di attaccamento disorganizzato e' stato messo in relazione con un caregiver spaventato/spaventante: la figura di attaccamento e' dominata da esperienze traumatiche non elaborate (lutti, abusi sessuali nell'infanzia) o i bambini stessi sono vittime di abusi e di maltrattamenti.

## MODELLI OPERATIVI INTERNI

La teoria dell'attaccamento ipotizza la continuità dell'attaccamento nel tempo, grazie alla creazione di modelli mentali delle figure affettive e di Sé, che funzionano come prototipo per le relazioni successive

### Sicuro

- Figura di attaccamento □ disponibile e rispondente in modo coerente.
- Sé □ senso di essere degno di amore, certezza che le proprie esigenze avranno uno spazio e una risposta

### Insicuro

- Figura di attaccamento □ non disponibile alle richieste, ostile, rifiutante, ...
- Sé □ senso di non essere degno di amore; incapacità di esprimere le emozioni in modo appropriato

# modello operativo interno:

- Il bambino in fase di sviluppo costruisce una serie di modelli di se stesso e degli altri basati su modelli ripetuti di esperienze operative;
- Queste rappresentazioni delle interazioni vengono generalizzate e formano dei modelli rappresentazionali relativamente fissi → interpreta gli eventi, dirige ed orienta la percezione
- L'operatività del modello risiede nel fatto che esso non è un qualcosa di statico ma viene utilizzato per assimilare le esperienze relative al sé ed al mondo degli oggetti, essi funzionano continuamente ed in maniera automatica, senza che il soggetto ne sia consapevole.

# Modello Operativo Interno

*“il pensiero modella la realtà, o corre parallelamente ad essa (...) l'organismo porta all'interno della testa un “modello su piccola scala” della realtà esterna e delle proprie possibili azioni che lo mette in grado di reagire in modo più pieno, più sicuro e più competente alle situazioni di emergenza in cui si imbatte”*

Sebbene sia derivata dalla prospettiva psicoanalitica, l'idea di modello operativo interno è forse più vicina a quella della terapia cognitivista (Beck et al., 1979).

# MOI

Un bambino con attaccamento **sicuro** immagazzina un “**modello operativo interno**” di una persona che si prende cura di lui, armoniosa, affidabile.

Un bambino con attaccamento **insicuro**, al contrario, può vedere il mondo come un posto pericoloso nel quale le persone devono essere trattate con precauzione.



# MOI

Bowlby utilizza la nozione di **modelli operativi interni difettosi** per descrivere differenti modelli di attaccamento nevrotico:

- Mantenere l'attaccamento con un agente di cure imprevedibile o rifiutante è il problema di base di un attaccamento ansioso;
- Il modello operativo non si basa su una rappresentazione di sé, ma su "l'essere all'altezza di", nel quale bisogna adattarsi alle cure materne;

# John Bowlby

## Il Bambino nella teoria dell'attaccamento

Nel confronto tra la psicoanalisi e la teoria dell'attaccamento, il bambino per Bowlby non viene più considerato in un rapporto di dipendenza dalla madre, ma in un relazione di attaccamento;

- Il bambino acquista un ruolo attivo nell'instaurarsi della relazione: i comportamenti che emette, attraverso l'apparato locomotorio, percettivo e di segnalazione, hanno lo scopo preciso di mantenere il contatto con la madre e attivano un serie di comportamenti di risposta da parte della madre;
- L'essere dipendenti o attaccati sono due cose molto diverse;
  - il primo si riferisce alla misura in cui un individuo si appoggia all'altro per la sua sopravvivenza ed ha una connotazione funzionale;
  - il secondo si riferisce ad una forma di comportamento ed ha carattere descrittivo.

# John Bowlby

## Il Bambino nella teoria dell'attaccamento

Secondo Bowlby l'attaccamento e la dipendenza rimangono attivi per tutto il ciclo di vita ed il sistema di attaccamento tornerà a riattivarsi in momenti di minaccia, malattia e stanchezza;

- La turbolenza dell'adolescenza può essere vista, nei termini bowlbiani, come generata dalla complessità del distacco e del nuovo attaccamento che l'adolescente deve portare a termine;
- Secondo Bowlby "in salute ed in malattia" è la formula che ricorda lo scopo del matrimonio: fornire una base sicura ed un sistema di attaccamento che può essere riattivato in momenti di bisogno.

# John Bowlby: Madre/Padre

Sebbene la figura che offre sicurezza venga indicata prevalentemente nella persona della madre, studi successivi hanno mostrato capacità di sensibilità e sintonia nei padri tali da renderli interscambiabili con la madre, pur con le dovute differenze:

- La madre ha maggiori possibilità di fungere da “guscio” all’attività del bambino;
- Il padre agisce più intensamente e per periodi più brevi, nei quali è possibile rintracciare l’inizio del gioco organizzato.

# La danza dell'attaccamento

Se si osserva una coppia madre-bambino, si nota una **sincronia** → si sviluppa attorno a 2-3 mesi del b quando il b inizia a rispondere su piano emotivo alle figure che lo accudiscono

Per Ainsworth e Bowlby → lo stabilirsi di un attaccamento sicuro dipende da capacità dei genitori di “danzare” ossia dalla loro **sensibilità ai segnali del b**

**Genitori sensibili** → hanno b con attaccamento sicuro

**Genitori invadenti o depressi** → hanno b con attaccamento insicuro

Ma esistono delle eccezioni → la danza si fa in due e anche il b ha il suo ruolo a seconda del suo **temperamento**

**Una md di eccezionale sensibilità può portare un b che per temperamento sarebbe a rischio di attaccamento insicuro a stabilire invece un attaccamento sicuro**

# L'importanza del contesto relazionale

- E' importante per una madre sentire il supporto dell'ambiente che lo circonda
- Difficile essere sensibili e disponibili verso il b se le nostre relazioni affettive non funzionano
- B che crescono in matrimoni non felici → più probabilità di avere un attaccamento insicuro
- → importanza di adottare un approccio sistemico nella valutazione e cura del legame di attaccamento (Belsky, 2005)



# Variabilità culturale dell'attaccamento



- Stili di attaccamento sono universali. Anche i tempi in cui i b sviluppano attaccamento sono uguali in tutto il mondo
- Percentuale di b con attaccamento sicuro (60-70%) è stabile in tutti i diversi paesi del mondo



# Stile di attaccamento del b: predice successo del b nel mondo?

- Ricerche dimostrano che b con attaccamento sicuro hanno:
  - 1) Migliori relazioni con i coetanei
  - 2) Dimostrano prima segni di coscienza
  - 3) Possono essere più disciplinati a scuola

MA SONO STUDI CORRELAZIONALI → difficile stabilire cosa causa cosa

→ Ciò che è certo è che la correlazione tra sicurezza dell'attaccamento e comportamento del b in altre aree è forte quando l'osservazione del comportamento si estende in un breve arco temporale → PERCHÉ'?

perché i MOI sono soggetti a trasformazioni nel tempo → se famiglia affronta periodo di stress (divorzio o nascita fratello), un attaccamento in precedenza sicuro può subire una trasformazione negativa





## Attaccamento infantile può predire qualità delle relazioni adulte?

- Studi longitudinali hanno dimostrato che **un attaccamento sicuro**, se attraversa momenti difficili e stressanti o traumatici, **può venire minato**
- 
- Viceversa, **b insicuri possono recuperare e diventare sicuri** dopo aver vissuto esperienze traumatiche terribili, grazie alle relazioni future
- Anche **scimmie di Harlow**, deprivate dall'attaccamento perché cresciute senza madre → nel tentativo di ripristinare in loro una dimensione di socialità, furono introdotti nella gabbia delle piccole scimmie → all'inizio li rifiutano ma dopo qualche mese che i piccoli ricercano il loro contatto fisico e vogliono giocare con loro, anche le scimmie deprivate smettono di stare rannicchiate in un angolo → **sono in grado di apprendere l'amore** → i piccoli riportavano alla vita affettiva la madre

# Povert , attaccamento e sviluppo cognitivo

- vivere in condizioni di povert  nei primi anni dell'infanzia ha conseguenze drammatiche su sviluppo successivo.
- sebbene b cresciuti in famiglie a basso reddito presentino pi  attaccamenti di tipo insicuro, **l'impatto pi  devastante della povert    sullo sviluppo cognitivo**: prestazioni pi  basse nei test di intelligenza, minor conseguimento di diploma di scuola superiore

## **PERCHE' VIVERE IN CONDIZIONI DI POVERTA' HA EFFETTI DANNOSI DURATURI?**

- Perch  si instaura una traiettoria negativa, difficile da invertire: frequentano meno asilo o altre strutture prescolari di qualit ; problematiche di apprendimento (legate anche al fatto che spesso figli di donne con basso reddito hanno pi  probabilit  di partorire figli sottopeso e meno sani)

# Povert , attaccamento e sviluppo cognitivo

- B con md a basso reddito hanno pi  probabilit  di avere scarsi punteggi ai test di sviluppo anche rispetto a b che avevano md depresse ma con famiglia benestante → ruolo contesto protettivo: pi  disponibilit  economica per assumere personale che aiutasse ad accudirlo (in pi  essere poveri rende depressi → si vive in modo precario, ci si appoggia a casa di altri)
- B che vivono in povert  → meno accesso a pc e giochi che favoriscono lo sviluppo, vivono in quartieri pi  pericolosi

→ Per capire lo sviluppo cognitivo, anche nella prima infanzia, bisogna tenere conto non solo della dotazione genetica del b e del suo ambiente domestico, ma anche del contesto pi  allargato

→ Se per  si interviene con programmi di supporto, i b recuperano

# Periodo toddlerhood: da 1 a 2 anni

- B cominciano a camminare → bisogno di unione e connessione ma anche di essere autonomi e liberi
- Per Erikson → **AUTONOMIA** è la prima crisi evolutiva che si deve affrontare nell'uscire dalla prima infanzia → sperimentano fallimento
- **Sviluppano vergogna e dubbio** → comparsa emozioni autocoscienti → segno che b sta diventando consapevole della sua individualità e del proprio sé → iniziano a riflettere su se stessi e osservano le loro azioni da punto di vista esterno
- → **vergogna e colpa sono fondamentali per la socializzazione:** processo con cui apprendiamo a vivere nella comunità umana
- **A 2 anni: genitori aumentano le regole**  
→ Pressioni perché b inizi a comportarsi da adulto → “bizze”



# Periodo toddlerhood: da 1 a 2 anni

**Quando i b sviluppano capacità di inibire gli impulsi e di sottomettersi volontariamente a regole che non gradiscono?**

Procedura di Kochanska → b condotti in laboratorio da md in una stanza piena di giochi → dopo averlo lasciato giocare un po', md dà al b un comando poco piacevole (metti a posto tutti i giochi oppure non toccare altri giochi invitanti e raggiungibili)

## **Cosa è emerso?**

L'**adesione collaborativa** ossia capacità di inibire i propri impulsi immediati e aderire *volontariamente* alle richieste degli adulti migliora da un anno e mezzo ai 4 anni

Ma **esistono differenze legate al compito**: più facile che b obbedisca a comando sgradito (smetti di fare qualcosa che ti piace) piuttosto che quando gli si dice di fare qualcosa che non gli piace (metti a posto giochi) → vale anche per adulti: non mangiare torta vs fare le pulizie di casa

# Ruolo del temperamento

**Quando ha inizio la coscienza ossia consapevolezza del doversi trattenere dal fare qualcosa che non va fatta, anche se *nessuno* li vede?**

Kochanska usa stessa procedura di prima ma md ***doveva lasciare la stanza dopo aver fatto la richiesta*** → attraverso specchio unidirezionale si osservano comportamenti del b → anche qui i b obbediscono di più al comando “Non toccare questa cosa” piuttosto che alla richiesta di fare qualcosa di spiacevole

Capacità di controllarsi e di obbedire a un comando spiacevole quando nessuno guarda **migliora con l'età**

**Le bambine sono più propense dei maschi ad aderire alle richieste degli adulti**

## **Temperamento gioca ruolo cruciale**

B di 2 anni pauroso obbedisce di più, a 4 anni imbrogliano meno di bambine e bambini non inibiti e con emotività intensa

B esuberanti → più problemi di socializzazione

# Favorire concordanza tra temperamento e socializzazione

- genitori che tengono i b in isolamento emotivo → hanno b più inibiti

## Se il genitore si trova ad avere a che fare con un b pauroso?

genitori con b paurosi → devono usare sensibilità, affetto ed empatia, non ignorare il loro disagio e creare con loro un legame di attaccamento sicuro **MA evitando di essere iperprotettivi**, affiancarlo nell'affrontare stimoli e situazioni nuove

## Se il genitore si trova ad avere a che fare con un b senza paura?

▪ spesso genitore tendono a usare **affermazione del potere** (urlare. Sgridare, punire) → ma non è strategia esatta perché porta a minore sviluppo della coscienza e a problemi comportamentali futuri

→ Se **madri sono sensibili e affettuose** e il b ha attaccamento sicuro con md, il b obbedisce

## Tabella 4.3 Bambini dal temperamento esuberante oppure inibito: una sintesi

### Bambini timidi, inibiti

- **Precursore evolutivo** Nei primi mesi di vita, attività motoria intensa in risposta agli stimoli esterni.
- **Aspetti positivi** Facili alla socializzazione; mostrano precocemente segni di coscienza.
- **Aspetti negativi** Il temperamento timido e pauroso può persistere fino all'età adulta, rendendo penose le occasioni di incontro sociale.
- **Consigli per l'educazione** Occorre evitare l'iperprotezione. Bisogna esporre con sensibilità questi bimbi all'incontro con persone sconosciute.

### Bambini esuberanti

- **Precursore evolutivo** Intensità emozionale ma assenza di paura verso gli stimoli nuovi.
- **Aspetti positivi** Allegri, impavidi, estroversi, avventurosi.
- **Aspetti negativi** Maggiori difficoltà nella socializzazione; possibili problemi con lo sviluppo della coscienza; sono esposti a un rischio maggiore di sviluppare in seguito problemi comportamentali.
- **Consigli per l'educazione** Evitare l'affermazione del potere e le punizioni severe; favorire l'attaccamento sicuro e offrire molto amore.



# Il decorso del temperamento

Bambini che a 2 anni sviluppano temperamento inibito → mostrano segni precursori della loro timidezza:

- 1) A 4 mesi → reagiscono con attività motoria (agitarsi e piangere) di fronte a un oggetto nuovo
- 2) Si isolano di più alla scuola materna
- 3) Saranno classificati come timidi e paurosi alle elementari
- 4) A 13 anni → introversi e chiusi alla comunicazione con adulto che non conoscono
- 5) Da giovani adulti → la RMI mostra una maggior attività limbica (zona adibita a emozioni negative) se si mostra loro un volto di uno sconosciuto

Comunque crescendo tutti i bambini diventano meno inibiti e viceversa (anche i non inibiti)

# Favorire concordanza tra temperamento e socializzazione

## Chiave per la socializzazione dei b

1. favorire lo stabilirsi di un legame di attaccamento, fondato sull'affetto (Kochanska)
2. Comprendere lo *specifico temperamento* di ogni b e lavorare su suo stile comportamentale

B “difficili” alle elementari → più problemi con insegnanti ma se c'è buona concordanza (*goodness of fit*) con stile genitoriale, si possono ridurre vulnerabilità e debolezza dei b, accentuandone punti di forza

Ad es. se b è turbato da stimoli esterni → genitori possono mantenere ambiente più stabile e prevedibile e non agitarsi davanti al b

→ **ADATTARE AMBIENTE AL TEMPERAMENTO DEL B**

Lo stesso vale per gli adulti: per sfruttare al massimo le nostre potenzialità dobbiamo scegliere ambienti più adatti al nostro temperamento